

IL GIORNALINO DI SILIQUA

ANNO XIV - N° 4

Luglio/Agosto 2020

Giornale indipendente amatoriale fondato nel 2005 da Roberto Collu

Dir. Responsabile *Sandro Bandu*

Edito da *Edizioni Pittoresche di Luca Sida*

Mail: edizionipittoresche@gmail.com

Sito: giornalinodisiliqua.altervista.org

SILIQUA, COM'ERA E COME SI VIVEVA CENT'ANNI FA



CULTURA&SOCIETÀ

AUSER SILIQUA, LA SEZIONE
RIPRENDE L' ATTIVITÀ

p. 02

CULTURA&SOCIETÀ

COME SI VIVEVA
A SILIQUA NEL 1920

p. 03

SALUTE E BENESSERE

OPPORTUNITÀ PER I GIOVANI

p. 08

LE RUBRICHE DEL GIORNALINO DI SILIQUA

AMICI A 4 ZAMPE

QUANDO PORTARE
FIDO A SCUOLA

P. 15

CONTIXEDDU DE FORREDDA

IS MALLOREDDUS
DE LAURICA

p. 06

TUTTI A TAVOLA

MINISTRA DI FINOCCHI,
FAGIOLI E PATATE

p. 09

CULTURA & SOCIETÀ'

AUSER SILIQUA: LA SEZIONE RIPRENDE L'ATTIVITÀ

Dopo tre mesi di "forzato confinamento", prima parziale e poi totale, la sezione Auser di Siliqua rinasce a nuova vita, vitale con una nuova linfa e con la grande voglia di continuare la sua attività iniziata un decennio fa. Riprende, soprattutto, la sua attività di sostegno a favore delle categorie meno protette della popolazione di Siliqua.

Molto importante è l'attività di accompagnamento presso le strutture sanitarie a favore di persone che necessitano di visite specialistiche, esami di diagnostica, con particolare attenzione per i malati oncologici, osservando i criteri di imparzialità e di riservatezza.

L'improvviso arrivo della tragedia del coronavirus aveva costretto l'Associazione alla sospensione di tutte queste attività in favore delle persone più

deboli dal punto di vista assistenziale, creando loro enormi difficoltà e notevole sconforto, se non disperazione, anche se la presidente, **Isetta Casula** si è mantenuta in costante contatto con i soci tramite la telefonia sociale.

Adesso si riprende con nuovo entusiasmo, con tutte le attenzioni e le precauzioni previste dalle norme sanitarie in vigore, che regolano l'attività della vita di tutti i giorni.

Alla ripresa delle attività la presidente, **Isetta Casula**, ha pensato anche all'attività ludica che costituisce un aspetto sostanziale importante dell'Associazione.

Non mancherà, infatti, il Ballo in Auser e la Ginnastica dolce in Auser per incontrarsi a suon di musica, socializzare e avere occasione di instaurare nuove amicizie, attraverso lezioni di ballo amatoriale.

Questa iniziativa ludica e sociale è arrivata al terzo anno e le adesioni sono sempre numerose.

Il tutto con la direzione dei maestri **Pietro e Nina Pau**, volontari dell'Auser di Iglesias. Il lunedì è dedicato al ballo di gruppo e il mercoledì alla ginnastica dolce, i partecipanti sono divisi in diversi



gruppi.

La Ginnastica dolce Auser è per i soci di qualunque età che intendono mantenersi in forma, vi partecipano giovani ventenni e anche qualche ultraottantenne.

Le due attività vengono svolte con la rigida osservanza delle norme sanitarie, stabilite dopo il coronavirus e con l'osservanza del rigido protocollo del Comune di Siliqua. Queste iniziative sono accolte con piacere e soddisfazione dalla cittadinanza, perché sono finalizzate a creare piacevoli occasioni di condivisione e di aggregazione.

GINO IANNELLO

DENTISTI

Dr. Massimiliano Pittau, (ambulatorio in via Iglesias n. 18) orario: Lunedì dalle 15,30 alle 19,30, Martedì, Giovedì e Venerdì dalle 10,00 alle 13,00 e dalle 15,30 alle 19,30. Per prenotazioni e info. Tel. 0781 73396.

Dr. Luigi Trois, (ambulatorio nel corso Repubblica n. 93) orari: da Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 16,00 alle 20,00. Per prenotazioni e info. Tel. 0781 73006.

Dr. Roberto De Vita, riceve su appuntamento presso l'ambulatorio del dr. Massimo Perra, nel corso Repubblica 167/A. Non ha orari fissi e può essere contattato al n. 347/3317276 per fissare eventuali appuntamenti.

COME VIVEVANO I SILIQUESI NEL 1920



Secondo alcune testimonianze, negli anni '20 a Siliqua c'era tanta miseria e povertà. I bambini erano quasi tutti scalzi, automobili non ne possedeva nessuno (la prima automobile era una Fiat 500 "Topolino" del medico del paese dr. Salvatore Meloni nel 1936), chi possedeva una bici poteva ritenersi un signore. Nei pressi de sa Cruxi santa, nel Corso Vittorio Emanuele, c'erano pochissime case e tante siepi di fichi d'india. Nei primi anni '20 l'energia elettrica a Siliqua non c'era ancora e nelle abitazioni l'illuminazione

utilizzavano le candele e le lampade a petrolio. Nel 1923 attivarono la linea elettrica e l'energia elettrica arrivò nelle case del paese. Le famiglie vivevano dei prodotti che offriva la campagna come ad esempio i cardi selvatici, le bietole, la cicoria, su matutzu, gli asparagi, il mirto, i corbezzoli, i funghi, le lumache. Si andava nel fiume a tagliare su giuncu che veniva fatto essiccare per essere poi utilizzato per costruire i scatteddusu (i cestini) o fare il fondo a sedie e scanni. L'olio si ricava dal lentischio, mentre il pane in

genere lo si faceva in casa; in tanti infatti avevano il forno sardo. Tuttavia, c'era anche un panificio, quello di Clementina Soddu che, tra l'altro, faceva anche servizio ristoro. A is pangas poi c'era la macelleria. Un altro negozio di allora era s'ofelleria **Pruner** (nome del proprietario), una sorta di pasticceria dove vendevano dolci sardi, pasta e biscotti. I negozi alimentari erano pochi, uno dei quali era quello di **Luigino Zedda**, che possedeva anche un osteria e delle camere per dormire, in genere per i carrettieri di passaggio. Le altre botteghe alimentari erano quelle di **Giuseppe Pittau**, **Giovanni Pittau** (che vendeva anche liquori e vini) e **Natalina Loche** (tutte ubicate nella strada principale del paese).

C'era poi un albergo gestito da **Candida Spanu** (in Piazza Martiri). Negozi di abbigliamento ce n'erano due: quello di **Ernesto Cardone** e quello di **Stefano Deias**, detto Su cixiraiu. Il medico di allora era **dotto Salvatore Meloni** che era anche l'unico a Siliqua.

L'ambulatorio era dove ora c'è l'ex Municipio. Nel 1922 il Sindaco era **Francesco Fedele Porru** (noto Ciccio Fidelli), poi al suo posto venne eletto **Emilio Deidda**, mentre **Sebastiano Locci** era il vice-sindaco.

ROBY COLLU

PAOLO ZEDDA: FINALMENTE A CASA

Paolo Zedda (nella foto) ce l'ha fatta. Dopo circa tre mesi di sofferenza presso l'ospedale Santissima Trinità di Cagliari, il 29 maggio ha fatto ritorno a casa. Ad annunciarlo era stato lui stesso con un messaggio su whatsapp: "Finalmente a casa". Paolo, 63 anni, era risultato positivo al tampone per la ricerca del coronavirus. Ma dopo una lunga sofferenza, è guarito. Infatti, dopo un periodo di riabilitazione e fisioterapia

si è praticamente ristabilito. Il ritorno a casa è stato per lui una felicità immensa, dopo una lunga degenza, l'i-



solamento e la convivenza con questo brutto e pericoloso virus. Le dimissioni dall'ospedale sono state un risultato positivo e confortante, dopo circa tre mesi di sofferenza, di angoscia e paura. E alla fine, il campione regionale di Trial, ha superato anche questa dura prova. Una bella notizia per l'intera comunità, che da mesi attendeva con ansia questo giorno.

ROBY COLLU

CULTURA & SOCIETÀ

FRANCESCA ATZORI, SINDACO-SCERIFFO DI SILIQUA NEI GIORNI DEL COVID-19

Ci vuole molto coraggio per fare il Sindaco, di questi tempi, ma ce ne vuole ancora di più per gestire un Comune durante un'emergenza sanitaria come quella che abbiamo vissuto da marzo a maggio. Abbiamo intervistato il Sindaco di Siliqua per raccontare il "dietro le quinte" di un periodo mai vissuto prima.

Come è stato gestire la vita quotidiana di della comunità di Siliqua durante l'emergenza sanitaria?

A distanza di qualche mese parlare di emergenza sanitaria oggi sembra quasi un po' innaturale, eppure abbiamo effettivamente vissuto e attraversato una fase delicatissima per il nostro paese e per la comunità che amministravo. Quando ancora le persone non immaginavano nemmeno in parte ciò che sarebbe accaduto di lì a breve, noi sindaci e amministratori ci preparavamo a vivere dei giorni abbastanza "particolari". In TV tante notizie negative, vittime che continuavano ad aumentare nel nord Italia, ma sembrava un problema così distante da noi... Intanto però dalla Regione Sardegna e dalla prefettura arrivavano ogni giorno tante di quelle note che non lasciavano molto spazio alla mia immaginazione qualcosa mi diceva che era necessario dare un segnale forte alla cittadinanza era mio

dovere metterli in guardia da un mostro pericoloso e mortale che stava minacciando le vite di tutti! per questo grazie al corpo della polizia locale del comune e grazie ai volontari della protezione civile di Siliqua dalla mattina del 12 Marzo abbiamo attraversato le vie del nostro comune muniti di megafono per

dire a gran voce a tutti di seguire scrupolosamente i dettami dei vari DPCM che il presidente del consiglio di volta in volta emanava. Come responsabile della Protezione civile ho costituito con ordinanza il C.O.C (centro operativo comunale) di cui fanno parte le varie funzioni di protezione civile.

Questo ha permesso di attivare giornalmente le varie funzioni e le realtà del territorio con il costante coordinamento della protezione civile regionale (S.O.R.I).

Può descrivere una giornata/tipo?
Soprattutto nei primi giorni ho passato tanto tempo a rispondere alle domande più disparate e alle richieste d'aiuto dei miei compaesani. Ho voluto essere vicina a tutti dedicando la mia giornata a loro anche in questo modo. Contemporaneamente l'aggiornamento continuo con tutti i colleghi Sindaci con i quali abbiamo portato avanti un grande lavoro di squadra cercando di trovare soluzioni comuni e modalità operative che potessero portare a soluzioni veloci ed efficaci.

La sorveglianza del rispetto delle norme da parte di tutti, l'organizzazione della catena di solidarietà da parte delle associazioni, l'aggiornamento continuo con la protezione civile, l'organizzazione degli uffici per le richieste di



finanziamenti e per le attività di sanificazione del territorio comunale, tutte operazioni da compiere giorno dopo giorno portando avanti nel contempo l'attività ordinaria dell'ente e perché no anche i progetti futuri.

I cittadini hanno collaborato?

Una nota positiva è quella che è arrivata dai miei concittadini! Una grande collaborazione, si è messa

in moto la macchina della solidarietà, della comprensione, non sono mancate le segnalazioni quando qualcosa non procedeva nel modo giusto, sempre con lo spirito di rendersi utili ed evitare che il virus si diffondesse. Se a Siliqua il focolaio si è spento è soprattutto merito della condotta esemplare dei cittadini e del grande lavoro che le attività commerciali e le associazioni di volontariato hanno fatto per garantire che nessuno restasse solo e privo di assistenza.

In che modo teneva la popolazione informata di ciò che stava accadendo?

Vista l'impossibilità di riunirsi, i mezzi più utilizzati sono stati i social media, attraverso la pagina ufficiale del comune di Siliqua, la pagina facebook del nostro gruppo "Uniti per Siliqua" e non sono mancate le occasioni nelle quali io stessa accompagnata dagli assessori e dalla protezione civile ho dato le informazioni attraverso il megafono.

Quando ha ricevuto la notizia che a Siliqua c'era un cittadino positivo, qual è stato il suo stato d'animo?

Come descrivere quei momenti? Inutile nascondere il malessere che mi ha accompagnato in quei giorni, l'angoscia, lo sconforto e il senso di impotenza che ho provato e che per qualche pe-

riodo mi hanno logorato la mente e il cuore. La salute e la sicurezza dei miei compaesani era nelle mie mani e in quelle della mia amministrazione comunale. Poi la doccia fredda, la notizia della positività di un nostro compaesano, tralascio le modalità con cui ho appreso la notizia frutto della mia grande testardaggine nel reperire le informazioni dagli enti interessati, e lo sciacallaggio mediatico che ne è conseguito, ho agito d'impulso, ho comunicato subito alla comunità la notizia, salvaguardando naturalmente la privacy del cittadino interessato che oggi grazie a Dio sta meglio.

Ma non potevo tenere nascosta una cosa così delicata, si parlava della salute dei miei concittadini.

La giunta comunale l'ha sostenuta?

La mia giunta e tutta la maggioranza mi è stata vicina e mi ha sostenuto supportandomi continuamente e in alcuni casi sopportando i miei momenti di sconforto. Mi sento di ringraziarli tutti anche perché purtroppo la grave situazione ci obbligava a tenere le distanze e vederci e sentirci soprattutto attraverso gli strumenti informatici e non è stato sempre semplice. Grazie a chi non mi ha lasciata mai sola mettendo a rischio anche la propria salute pur di affiancarmi in ogni momento. Per alcuni giorni ho dovuto far chiudere lo stabile comunale, effettuare la sanificazione e poi a poco a poco far ripartire le attività in modalità "smart working".

Un disagio enorme per tutti e i comuni non erano pronti ad affrontare una emergenza di simile portata!

In qualche momento ha sentito di avere sulle spalle un peso troppo gravoso?

Ho pensato tante volte alla grande responsabilità che avevo sulle spalle e che ho tutt'ora. Un compito difficile ma non più gravoso di quanto lo sia già affrontare i problemi di un comune tutti i giorni. Dall'esterno si vedono solo le cose di facciata e sembra tutto così chiaro e semplice e soprattutto di immediata soluzione. A giorni non hai neanche la forza di scrivere due righe sulla tastiera e comunicare ai cittadini che hai ottenuto un finanziamento op-

pure hai evitato un debito o hai risparmiato qualcosa per dare una boccata d'ossigeno al tuo ente. La paura che il telefono squilli la notte, e quando ti chiamano la notte non è mai per cose belle, purtroppo accade troppo spesso e dopo ci vuole un po' per riuscire a riprendersi...tante cose da mettere in sicurezza e poche risorse, e come si fa a scegliere tra un cornicione che sta per crollare o l'attrezzatura ludica poco sicura da aggiustare, una buca sulla strada, o le piante che sollevano il marciapiede e lo rendono insicuro? E' tutto prioritario!

Vogliamo parlare delle allerte per rischio idrogeologico? O il rischio incendi a cui andiamo incontro in tutte le stagioni dell'anno? Ormai siamo diventati il parafulmine di tutto, ma tutto ci rende fieri di essere sindaci e non importa quanto male ci si senta tutti i giorni, perché basta anche un piccolo risultato e un semplice grazie per darci la forza di andare avanti e fare sempre di più per il bene del nostro Paese, per vederlo crescere e per sentirlo unito e carico di speranza verso un periodo più florido e produttivo.

E' stata contestata qualcuna delle sue disposizioni?

Personalmente non mi risulta, ma credo che sia normale in ogni caso perché non si può mai accontentare tutti, l'importante è agire sempre con onestà e per il bene di tutti e non di pochi.

L'opposizione ha dimostrato collaborazione?

Immagino e spero che tutti, chi più chi meno abbiano contribuito ad evitare che il virus si diffondesse.

Quali difficoltà ha riscontrato?

Inizialmente la totale assenza di informazioni da parte della ATS ai Sindaci che nei comuni rappresentano la massima autorità sanitaria è stata inammissibile. Col passare dei giorni la situazione è migliorata ma sono stati necessari numerosi solleciti e interventi da parte dei Sindaci per ottenere i dati in tempi accettabili. Le mascherine richieste alla protezione civile a inizio marzo e destinate alla cittadinanza sono arrivate nei giorni scorsi, un ritardo scandaloso e per di più si tratta di materiale non classificabile nemmeno come DPI.

L'impossibilità da parte dei Sindaci di emettere ordinanze non ci ha permesso di gestire al meglio l'emergenza, ma ad ogni modo posso affermare che grazie al comportamento disciplinato dei cittadini la situazione si è affrontata nel migliore dei modi.

Cosa si sente di dire oggi?

Oggi l'emergenza sanitaria è in parte rientrata ma facciamo i conti con una crisi economica che ha dato un ulteriore colpo di grazia alle attività del nostro paese già in sofferenza. Gli aiuti che lo Stato e la Regione ha dato sono stati briciole rispetto alle esigenze effettive dei commercianti, dei titolari di partita iva, dei lavoratori che si sono trovati di punto in bianco privi di occupazione e di quel lavoro che dà dignità all'uomo e che lo rende libero. Da qui oggi dobbiamo riiniziare e cercare di dare una boccata d'ossigeno a chi sta ripartendo, con le poche risorse che abbiamo, per esempio tagliando i costi della TOSAP, e recuperando fondi da assegnare alle attività che in questi mesi sono rimaste chiuse. Ma oggi che l'emergenza sanitaria è in parte rientrata, mi sento di chiedere ancora uno sforzo al mio paese: il Covid al momento sembra solo un brutto ricordo, ma può essere ancora dietro l'angolo e per questo dobbiamo tutti insieme ancora rispettare le misure minime di sicurezza quali sanificazione delle mani, le distanze e l'uso delle mascherine quando entriamo nei locali pubblici, nei negozi e nei luoghi frequentati da tutti.

Intanto l'Amministrazione comunale continua con le attività di sanificazione del territorio comunale grazie al prezioso contributo della Protezione Civile e dei Vigili del Fuoco che intervengono a seguito di ogni richiesta.

Vorrei dire Grazie a tutti i cittadini di Siliqua, nessuno escluso, perché ognuno con il suo contributo ha fatto tanto e con la collaborazione di tutti abbiamo superato un momento veramente difficile.

Questo deve farci riflettere e capire che insieme tutti uniti possiamo fare tanto per il nostro paese.

Grazie da parte mia, della giunta e di tutta l'Amministrazione comunale.

GIULIANA MALLEI

CONTIXEDDU DE FORREDDA

IS MALLOREDDUS DE LAURICA

In Biddaspitziosa biviant Cicitu e Laurica, cojaus de medas annus, ma chentza de fillus. Issus si boliant beni meda, ma Laurica teniat una farta (= difetto) lègia meda, chi Cicitu no podiat babiai.

A Laurica ddi praxiat meda su binu; fadiat is fainas de domu sempri cun su fiascu acanta e, fatuvatu (= spesso), acirràt, fintzas a candu, imbriaga che sa tzodda, si-nci strumpàt in d-unu canapei (= divano) e ingunis abarràt dromia fintzas a candu, a mericeddu, su pobiddu torràt a domu de su sartu (= campagna), sendi chi issu fadiat su messajeddu.

Unu mengianu, Cicitu iat adobiau a unu gopai de froris* e dd'iat cumbidau a cenai in domu sua, giai chi in Biddaspitziosa si afestàt in cussas diis Santu Pàrdimu (= San Platano; l'ultima domenica di Agosto) e issu, sciadau, fiat fiudu e chentza de fillus, duncas solu cumenti de unu cani.

Su gopai iat agradèssiu meda su cumbidu e dd'iat arrespustu ca iat a essi lòmpiu a domu de issu puntuali po sa cena.

Cicitu, torrau a domu, innantis de nci bessiri a su sartu, iat contau a Laurica de su cumbidu fatu a su gopai e dd'iat cunsillada de aprontai una bella cantidadi de malloreddus po fai bella figura in sa cena, apretzetendi-ddi aici: <<Laurica, là ca apu cumbidau a cenai inno a gopai Pepinu; est solu solu, sciadau; assumancu in custa noti de festa papat in cumpangia. Apronta malloreddus, ca praxint meda a issu puru, ma, là, una cosa ti arregumandu: no ti atrivas a bufai binu. Pobidda mia, deu ti bollu beni meda, ma chi oi mi fais fai figura lègia cun gopai, ti giuru, po custa luxì, ca ti-ndi messu su tzugu a fraci. Cumprèndiu mi as?>>

E Laurica: <<Abarra chietu, Cicitu, ca gei dd'apu cumprèndiu e oi su binu ddu lassu me is damizanas.>>

<<Chi siat!>> iat torrau issu.

Duncas, Cicitu nci fiat bessiu trancuillu e Laurica si fiat posta a impastai sa farra po fai is malloreddus.

Sigumenti, perou, issa fiat abituada a fai d-ònnia cosa cun su fiascu de su binu acanta (a bortas, fintzas sa damizana de anca fadiat su travasu), aici iat fatu sa di puru.



In s'interis chi traballàt is malloreddus, su disìgiu de su binu fiat mannu e, candu no si-ndi fiat pòtzia apompiai prus, iat nau a issa e totu: <<Imoi fatzu una prova; mi bufu unu tzicheddu de binu e biu chi arrennèsciu a abarrai scexia.>>

Iat acirrau unu bellu pagheddu de binu deretamenti de su fiascu e, agou, iat nau a boxi arta:

<<Notesta a cenai teneus **malloreddus!**>> Intzandus iat pentzau: <<Beni, beni; gei seu scexia; prus scexia de innantis!>>

Iat sighiu a traballai is **malloreddus** e, agou, iat donau un'atra acirradeda de binu de su fiascu; duncas iat fatu sa prova, narendi: <<Notesta a cenai teneus **malloraddus!**>> e, agou, iat pentzau: <<Beni, beni; gei seu scexia; su binu no mi est fadendi nisciunu efetu malu!>>

A pustis de unu gredixeddu, iat torrau a abruncai su fiascu e, agou, iat nau, sempri a boxi arta: <<Notesta a cenai teneus malloriddus!>> duncas iat pentzau: <<Beni, beni; su binu deu dd'apòmpiu e cumenti puru!>>

A pustis, iat torrau a bufai e, agou: <<Notesta a cenai teneus malloroddu!>>; duncas iat pentzau: <<Ah, labai, labai cumenti aguantu beni su binu! Potzu sighiri puru a bufai!>>

**Is gopais /gomais de froris fiant cussus piciocus/piciocas chi iant fatu sa Giura de su Santu Anni de froris. Custa Giura fiat una promissa de amicitzia fitiana (= perenne) chi si fariat su 24 de su mesi de Làmpadas (= Giugno), sa di de Santu Giuanni Batista.*

A pustis, iat abruncau un'atra borta su fiascu e iat sighiu cun sa prova: <<Notesta a cenai teneus **malloreddus!**>> pentzendi, agou: <<Labai, labai! Intzertu ancora a fueddu. Imoi ca seu a bonu puntu cun su traballu e ca apu sbuidau su fiascu, mi-ndi acostu sa damizana e sigu a bufai, tanti a mei su binu no mi fait pròpiu nudda!>>

A pustis de unas cantu orixeddas, Cicitu fiat torrau a domu e iat agatau a sa pobidda imbriaga che sa tzodda: nomenàt is **mallorus** (= tori) e arriat cumenti de una maca.

A Cicitu agiumai ddi pigàt su funtori (= pleurite) po su febi, pentzendi a sa figura lègia chi iat a ai fatu cun su gopai.

Intzaras ddi fiat benia a conca una bidea: iat pigau un'imbudeddu, nci-dd'iat cravau in sa buca de sa pobidda e nci-dd'iat fata cabai totu su binu chi nci fiat ancora in sa damizana.

A Laurica, imbudeddada de su pobiddu, ndi-dda bessiat su binu de totu is stampus chi teniat in corpus; fintzas de is carigas!

Agou, Cicitu, lassendi a sa pobidda stèrria in terra mesu morta, nci fiat bessiu a sa pratzita ananti de domu, fadendi s'indiferenti e, candu iat biu a su gopai, nci-dd'iat portau a domu po cenai.

Biendi a sa pobidda stèrria in terra (acanta de una grandu scifedda de malloreddus) prus morta che bia, si fiat donau a sa disisperada, fadendi a pentzai a su gopai ca ddi fiat calada guta (= ictus cerebrale) e circhendi de dda torrai in sei, agiudau de issu puru. Laurica, perou, iat obertu is ogus e iat nau: <<Cicitu, torra-mi a imbudeddai, ca su binu chi mi-nci as ghetau a corpus mi est pràxiu meda!>>

Pepinu, su gopai, iat aici cumprèndiu totu e, bessendi-nci a foras, iat tzerriau agitòriu (= aiuto).

Po Laurica no nci fiat stètiu prus nudda de fai; fiat morta, mischinedda! A Cicitu nisciunus dd'iat pòtziu sarvai de una bella carda de presoni!

Anna Rita Cardia

PRO LOCO SILIQUA: VALORIZZAZIONE DEL SETTORE OVINO

RES OVIS è la rassegna regionale del settore ovino che la **PRO LOCO** di Siliqua avrebbe dovuto organizzare in paese nel mese di maggio 2020, con la speranza che possa essere organizzata nella prossima primavera 2021.

Res Ovis è termine latino e significa Mondo Ovino.

La denominazione nasce dall'idea di distinguersi da altre denominazioni quali fiera, sagra del....

Scopo principale della Rassegna è la valorizzazione del settore ovino, da realizzare in collaborazione tra le Associazioni culturali ed enti pubblici.

In premessa va sottolineato che il settore ovino in Sardegna costituisce il maggiore comparto economico e sociale.

In tutto il territorio regionale la pastorizia si è sviluppata e modernizzata trasformandosi in determinati contesti da attività individuale in produzioni organizzate e collettive.

La filiera comprende tre produzioni del settore: i derivati del latte, la carne, la lana.

Il settore di trasformazione (caseario) è costituito da grandi e piccole strutture private e da un certo numero di cooperative sociali che talvolta garantiscono una maggiore redditività all'imprenditore zootecnico.

Al giorno d'oggi in relazione agli sviluppi e alle trasformazioni dei mercati, si rende necessaria la diversificazione delle produzioni e la costituzione di piattaforme produttive e commerciali.



Per quanto riguarda la carne, contrariamente ad altre aree dell'Italia e di altri paesi europei ed extraeuropei, in Sardegna nonostante sia uno dei maggiori bacini produttivi del settore ovino nel Mediterraneo, non si riscontra il giusto apprezzamento e utilizzo delle carni.

Escluso il consumo della carne di agnello il resto della produzione, ovvero la carne del bestiame adulto, non viene considerata qualitativamente interessante e tanto meno remunerativa.

La lana e le pelli in passato erano due voci che rappresentavano un'ulteriore fonte di reddito, il settore della tessitura in particolare utilizzava la lana per la produzione di tessuti quale l'orbace, molto usato come abbigliamento pastorale, per la produzione di coperte, ma in modo consistente anche per l'abbigliamento militare.

Attualmente la lana viene considerata antieconomica.

In primo luogo, la rassegna Res Ovis tratterà il contesto sociale di Siliqua, che risulta essere uno dei centri con una elevata consistenza ovina, ma, nonostante questa sua caratteristica, a Siliqua non

è presente alcuna industria di trasformazione. Sono presenti una decina di piccoli caseifici aziendali, i quali a causa della mancata aggregazione produttiva, ma in particolar modo commerciale, non riescono ad emergere.

Diversi sono gli obiettivi che gli organizzatori si promettono di raggiungere nel corso dei lavori delle manifestazione.

Il primo obiettivo è la rivalorizzazione della carne ovina, sia nella gastronomia familiare piuttosto che nella ristorazione pubblica. Altro obiettivo è creare aggregazione.

Produrre in loco con il concorso delle aziende ovine, organizzate per una produzione diversificata, mirata e a chilometro zero, con l'apertura di piccoli caseifici presso le stesse aziende, appoggiate ad una piattaforma commerciale dedicata.

La struttura dell'evento sarà costituita da aree e contesti complementari, quali: esposizioni di animali, laboratori dimostrativi, gastronomia, convegno, spettacoli e intrattenimento.

I laboratori dimostrativi riguardano il latte, la carne la lana.

Per ogni branca della filiera verrà allestito un percorso dimostrativo.

La Pro Loco di Siliqua dà appuntamento alla primavera del 2021, con la speranza che qualche altro evento straordinario non ne impedisca lo svolgimento.

GINO IANNELLO

& SALUTE

a cura di:
Dott.essa BRUNA PISANO

OPPORTUNITÀ PER I GIOVANI

BENEFICI

Si parla spesso dei giovani e dei loro bisogni, si sente dire che esistono diverse azioni per facilitare il loro sviluppo. Nella realtà, oltre le "chiacchiere" ciò che i ragazzi hanno a loro disposizione è un sistema familiare, sociale e formativo poco coinvolgente.

Per i ragazzi è importante sentirsi sicuri di sé, è una delle caratteristiche chiave. Ci sono diversi fattori che influenzano la fiducia in se stessi, e il sentirsi disinvolti nel confronto con gli altri.

Alcuni fattori comprendono: autostima e autoconsapevolezza, motivazione, relazioni sociali e familiari, istruzione, cultura basata sulla concorrenza o sulla cooperazione, ecc. Come risultato di questi fattori deterrenenti, i giovani possono pensare di non essere in grado di affrontare determinate sfide.

Uno dei principali fattori che può avere un impatto negativo sulla fiducia in sé stessi è la bassa autostima e la bassa auto-consapevolezza.

Una sana autostima significa che una persona crede in se stessa ed è consapevole delle proprie capacità. L'autostima inizia a formar-

si fin dalla prima infanzia, durante il processo di socializzazione. Oggi molte culture occidentali si basano sulla competitività. Così è il sistema educativo nelle scuole e università. I voti alti sono approvati mentre i "cattivi studenti" sono oppressi dagli insegnanti e dai loro compagni. I "perdenti" di tali sistemi educativi soffrono di una minore autostima. Anche i social media possono avere un'influenza negativa sulla fiducia in sé stessi.

Le persone tendono a pubblicare post per lo più felici, belli e piacevoli eventi ed esperienze che hanno, che crea l'illusione di una vita perfetta.

Queste immagini illusorie possono influenzare l'autostima dei giovani. Oltre a ciò, l'influenza dei social media porta a un altro fattore negativo: la creazione di aspettative e obiettivi elevati, che di solito non sono realistici e difficili da realizzare e spesso finiscono per deludere e diminuire la motivazione e l'entusiasmo.

Senza motivazione i giovani non hanno idea di "cosa fare da grandi" e non desiderano "darsi da fare".

Per fortuna esistono delle Organizzazioni Non Governative (ONG) che offrono grandi opportunità alle persone di sviluppare le proprie competenze in diversi ambiti. Sia giovani che adulti possono migliorare le proprie competenze



in settori come la comunicazione, l'intelligenza sociale, culturale e consapevolezza interculturale, fiducia in se stessi, ecc.

Tuttavia, le ONG non dovrebbero usare l'apprendimento formale (metodi della formazione scolastica) ma piuttosto tecniche di apprendimento non formale.

In questo modo, le ONG possono fungere da piattaforma per lo sviluppo personale dei giovani della loro comunità locale.

Collaborare con partner internazionali, le ONG possono aiutare i giovani locali a impegnarsi maggiormente a livello internazionale e acquisire consapevolezza interculturale.

Sono splendide opportunità che permettono ai ragazzi di viaggiare e partecipare a progetti internazionali, imparare nuove lingue e soprattutto ad avere fiducia in sé stessi.

<https://agenziagiovani.it/>
<https://www.eurodesk.it/>
https://www.eurodesk.it/Cagliari/CentroEDK_CA_Reg
<https://www.facebook.com/informagiovani.iglesias>

NASCITA DELLE REGIONI NEL GIUGNO 1970-GIUGNO 2020. I CINQUANT'ANNI DELLE REGIONI

Nel Giugno 1970 nascono le Regioni a statuto ordinario.

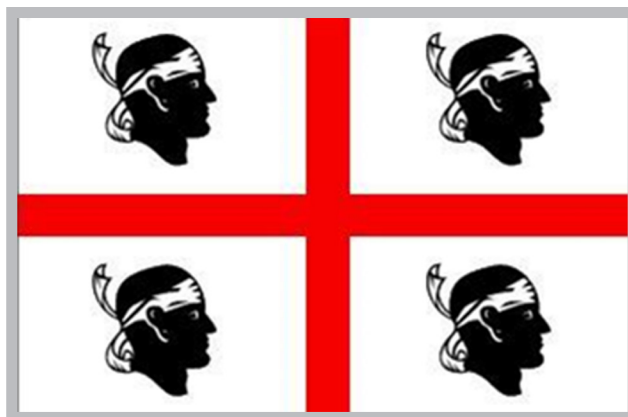
Gli elettori italiani vengono chiamati alle urne elettorali per eleggere per la prima volta i Consigli regionali delle singole **Regioni a statuto ordinario**. Si concretizza così l'autonomia locale, prevista dalla Costituzione. **La Costituzione**, infatti, all'articolo 114 stabilisce che la Repubblica si riparte in Regioni, Province e Comuni. All'articolo 115 la Costituzione stabilisce che le Regioni sono costituite in enti autonomi con propri poteri e funzioni secondo i principi fissati dalla Costituzione. Gli organi regionali sono il **Consiglio regionale, la Giunta** e il suo **presidente**.

Pertanto, quest'anno 2020, gli Enti regionali compiono cinquant'anni, durante i quali le forze politiche democraticamente si sono alternate alla conduzione politica e amministrativa di queste Regioni, secondo maggioranze, di volta in volta ogni cinque anni costituite dai partiti politici con la creazione di mag-

gioranze politiche, dettate e suggerite da alleanze partitiche, elette democraticamente dagli elettori delle singole Regioni..

Sono state sempre i cittadini elettori a scegliere i candidati che dovevano rappresentarli nei parlamentari regionali.

L'autonomia delle Regioni nel corso degli anni ha assunto importanza tale da prevedere nella formazione del Governo nazionale un Ministro delle Autonomie. Non sono mancati in questi cinquant'anni conflitti e sovrapposizioni nei rapporti tra Stato centrale e Regioni, sempre risolti democraticamente. In caso di conflitti di competenza, se non si arriva ad un accordo tra Regione e Governo centrale sarà la Corte Costituzionale a dirimere il conflitto di competenza.



E' opportuno ricordare che la Costituzione prevede, all'articolo 116, delle **Regioni a statuto speciale**, alle quali sono attribuite forme e condizioni particolari di autonomia, secondo statuti speciali adottati con leggi costituzionali.

Le Regioni a Statuto speciale sono la **Sardegna**, il **Trentino-Alto Adige**, il **Friuli-Venezia Giulia** e **Valle d'Aosta**.

GINO IANNELLO



a cura di
Marco Piras

IL CUOCO siliquese Marco Piras, in questo numero dedicato alla cucina mediterranea, propone ai lettori del Giornalino di Siliqua un primo piatto:

MINESTRA DI FINOCCHI, FAGIOLI E PATATE

Ingredienti per 6 persone:

Gr. 300 di fagioli freschi (sgranati), gr. 200 di finocchi (possibilmente selvatici), gra. 250 di patate, gr. 200 di pomodori rossi privati di semi e pelle), gr. 150 di pasta secca, olio d'oliva q.b., pecorino grattugiato a piacere, sale q.b., uno stinco di maiale (o cinghiale).

Preparazione:

PULIRE e lavare i finocchi, quindi tagliateli a pezzetti, pelate le patate e tagliatele a cubetti, allo stesso modo i pomodori. In una pignatta, possibilmente di terracotta, soffriggete nell'olio i cubetti di pomodoro e appena saranno appassiti aggiungete i fagioli sgranati, i pezzettini di finocchio e i cubetti di patate con lo stinco di maiale. Annegare il tutto nell'acqua a fuoco lento, facendo cuocere per circa 2 ore. Togliete poi lo stinco di maiale, regolate di sale, versate la pasta e terminate la cottura ancora per 10 minuti. Portate a tavola la minestra fumante, accompagnandola con pecorino a piacere.

**TUTTA
TAVOLA**

SILIQUA E IL SUO FIUME

Il tratto di fiume che bagna un centro abitato, ha sempre avuto molta importanza per i suoi abitanti, così il tratto del Cixerri che bagna Siliqua, era un punto molto frequentato, quasi l'anima del paese. Vicino alle sue rive nascevano gli orti, molto animati nella buona stagione, le donne vi si recavano per lavare i panni e vi si trattenevano buona parte della giornata, era frequentato da numerosi pescatori, che mettevano le nasse o le reti, nella buona stagione era piscina per i ragazzi, ma era anche luogo di disgrazie per chi non conosceva le insidie del fiume.

Oggi non è più un luogo molto animato, soprattutto da quando hanno cambiato il corso con la bonifica. Il tratto di letto che costeggiava l'abitato, con l'acqua ha perso la sua linfa, e poco alla volta muore, perde la sua identità.

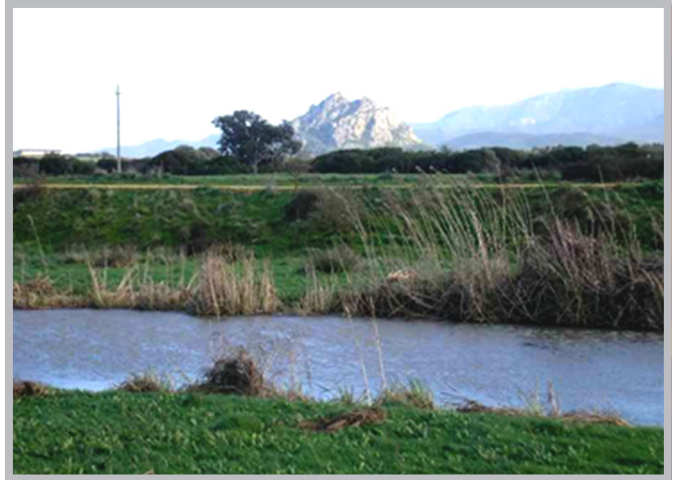
Ogni ansa, ogni pozza, ogni palmo del fiume, aveva un nome. E per i siliquesi era una grande risorsa, riserva d'acqua, luogo di pesca, lavatoio, piscina per i ragazzi, riserva di sabbia per le costruzioni, energia per il funzionamento di un mulino, riserva di canne per la copertura dei tetti, e molto di più.

Oggi i giovani di Siliqua, non conoscono nulla di questo fiume, e ormai solo gli anziani ricordano i nomi dei vari "garroppus" e dei vari siti.

Uno dei primi siti in territorio di Siliqua, venendo da Musei, è "Perdapiscina", dove l'acqua non manca quasi mai. A circa 1 Km da Siliqua, c'è Bau Solanas "Basonabi",

punto del fiume sempre molto frequentato, soprattutto d'estate dai ragazzi. Alla base della collina di S. Giuseppe, il Cixerri ripiega verso sinistra e si avvicina all'abitato, in quel punto si chiama "Sa cacci'e su mulinu", c'era una chiusa che aperta dava forza all'ingruggimento del mulino. Più avanti c'era "Su mulinu", prendeva il nome da un mulino che sorgeva sulla riva e sfruttava l'energia dell'acqua per far girare le sue pale. Questo mulino ha funzionato fino alla piena del 1929, che lo danneggiò gravemente. Poco più avanti, il fiume, prendeva il nome da un piccolo canneto che svettava sui cespugli bassi che crescevano sulla riva, ma quel punto si chiama anche "Su garropp'e i lillus", perché fra le canne crescevano bellissime ninfee bianche.

Quasi al centro della fila di case che si affacciava verso il fiume, ma più distante dalla riva di quanto non siano oggi, in quel punto il fiume si chiama "Arri'e mesu". Luogo molto frequentato dalle donne per lavare i panni. Poi viene "S'arri'e s'anei". Sul significato di questo nome, ci sono due opinioni, una dice che si chiama così perché quello era il punto dove la corrente del fiume



accumulava la sabbia, che ognuno prendeva per le sue necessità; l'altra opinione dice che "anei o arei" significa "arena", cioè luogo dove si portavano gli asini come in un "parccheggio". Andando avanti troviamo "Su garropp'e su poburu".

Ma da un po' di tempo "S'arriu" perde giorno dopo giorno la sua identità, e i suoi connotati, soprattutto da quando in questi siti non scorre più l'acqua (elemento indispensabile perché un fiume sia tale), e i nomi dei suoi guadi (bau) e pozze (garroppus), sono ora nomi senza significato.

Propongo che in ognuno di questi siti sia posto un cartello, una pietra, una targa, con inciso il suo nome, affinché i ragazzi sappiano che questo fiume ha avuto una vita, è stato artefice e testimone della storia di Siliqua, ed è giusto che la conoscano!

GRAZIA SECCI

MEDICI DI BASE

Dr. Massimo Perrà (ambulatorio nel corso Repubblica n. 167/A) orario: Lunedì, Martedì e Venerdì dalle 9,30 alle 12,30; Mercoledì dalle 17,00 alle 19,00 e Giovedì dalle 16,00 alle 18,00. Per urgenze tel. 340 1067468.

Dr. Mauro Cocco (ambulatorio in via Umberto I° n. 5), orario: Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 16,00 alle 18,00; Martedì e Giovedì dalle 9,30 alle 11,30. Per urgenze tel. 347 7648928.

D.ssa Carla Piras (ambulatorio Guardia Medica, in via Alessandro Manzoni n. 1), orario: Lunedì dalle 8,30 alle 9,30; Giovedì dalle 12,00 alle 13,00 e Venerdì dalle 15,00 alle 16,00. Per urgenze tel. 328 0373283.

Dr. Alessandro Pilleri (ambulatorio nel corso Repubblica 148), orario: Lunedì, Mercoledì e Giovedì dalle 9,00 alle 10,00; Martedì e Venerdì dalle 18,00 alle 19,00. Gli orari sono provvisori e subiranno ampliamenti in base al numero crescente di pazienti. Recapito telefonico 328 6620387.

PEDIATRA

Dr. Enrico Spadaccino, (Poliambulatorio in via Carducci snc) orario: Lunedì dalle 11,00 alle 13,00, Martedì dalle 11,00 alle 12,30, Mercoledì dalle 17,30 alle 19,00, Giovedì dalle 11,00 alle 13,00, Venerdì dalle 9,00 alle 10,30. L'orario invernale è in vigore dal 16 settembre al 2 giugno. Per urgenze tel. 328 7487455.

“L'ARTIGIANO DEL PANE”



La catena alimentare di Siliqua si è arricchita di un nuovo punto vendita. Infatti, da qualche mese ha aperto la sua attività un negozio di vendita di pane, “L' Artigiano del Pane”, sito nella centralissima Via Cixerri N. 35. È gestito dal signor **Pietro Palmas**, nativo di Uta ma residente a Villaspeciosa, dove viene prodotto il pane.

Signor Palmas, quando è nata la sua passione per questo lavoro?

La mia passione per questo lavoro nasce nel 1982 a 14 anni, quando dopo aver conseguito la licenza media ho chiesto e ottenuto un posto di lavoro in un panificio a Uta come apprendista e la mia passione è ancora la stessa a 52 anni. Dopo aver fatto esperienza in vari panifici, nel 1999 ho deciso che era il momen-

to di mettermi in proprio e così è stato, ho avviato un panificio a Elmas completamente nuovo che mi ha dato tanta soddisfazione. Dopo dieci anni ho trovato un locale a Villaspeciosa che mi dava più opportunità sia per

spazi che per distanze. L'esperienza lavorativa da dipendente, prima, e da autonomo dopo, secondo me è più efficace di un diploma, soprattutto se il lavoro si fa con passione. Come mai questo negozio a Siliqua?

Da qualche anno ho conosciuto e servito dei market a Siliqua e ho notato abbastanza interesse per i miei prodotti, il che mi ha fatto pensare ad un punto vendita, anche per poter allargare l'utenza, considerata anche la vicinanza geografica tra Siliqua e Villaspeciosa, solo 10 Km, così da garantire un servizio più accurato proponendo tutti i miei prodotti e utilizzando il sistema che applico negli altri punti vendita di Uta, Assemmini, Villaspeciosa.

La sua iniziativa commerciale a Siliqua potrebbe rivelarsi un po' rischiosa, tenendo presente l'attuale situazione.

Vero è che i tempi non sono stati a mio favore, sia per la crisi che attaglia l'economia già da tempo, sia per il sopravvenuto COVID 19. Ma nonostante ciò in pieno coronavirus abbiamo avuto un'ottima e soddisfacente risposta, sarà la scelta della posizione, sarà la ricetta dell'attività. Come già detto ho altri punti vendita e credo che la cortesia e la professionalità degli addetti faccia la sua parte, saranno i prodotti, che comprendono tutto ciò che si produce in panificio, quindi tutti i tipi di pane di ogni pezzatura, ma particolare attenzione al pane tipico sardo visto che abbiamo solo forno a legna, i dolci sardi e i biscotti, la pasticceria fresca, tutto con materie prime rigorosamente sarde e locali. Tutto questo servizio è possibile perché vanto personale serio e professionale. Ad oggi l'azienda è composta da nove addetti più il sottoscritto. Ringrazio il GIORNALINO di Siliqua che mi dà l'opportunità di salutare tutti i siliquesi.

GINO IANNELLO

NUOVA APERTURA: PIZZERIA D'ASPORTO “CASTELLO”

Da qualche mese una nuova pizzeria è stata aperta nel centralissimo Corso Repubblica, al N. 18. E' la Pizzeria d'asporto “CASTELLO” gestita dal signor Paolo di Vallermosa.



E' la quarta pizzeria del paese.

Signor Paolo, quando è nata la sua passione per questo lavoro?

Ho iniziato questo lavoro quando avevo 16 anni. Dopo anni

di lavoro in questo settore e dopo aver girato molte pizzerie come dipendente, ho deciso di aprire la mia pizzeria a Siliqua, essendo rimasto contento dell'ospitalità dei si-

liquesi.

Quali sono le caratteristiche della sua pizza?

Noi ci teniamo ad offrire ai nostri clienti un prodotto a lunga lievitazione, con pochissimo

lievito e con ingredienti freschi.

Ha valutato bene la situazione tenendo presente l'attuale momento di crisi?

So che la situazione non è delle migliori. Però, bisogna andare avanti in qualsiasi modo, quindi come tutte le altre attività ci adeguiamo nella speranza di tempi migliori. Ringrazio tutti i siliquesi per il supporto e l'affetto che ci hanno dimostrato.

GINO IANNELLO

ACQUAFREDDA

POLISPORTIVA ACQUAFREDDA: INTERVISTA AL PRESIDENTE GIANLUCA MELIS



Gianluca Melis è il sesto presidente della Polisportiva Acquafredda, dopo **Segio Secci, Mario Pisanu, Roberto Bachis, Liliana Serra, Pietro Ghianni**. Gianluca è anche

un tennista di primo piano della prima squadra della Società.

Gianluca, cosa comporta essere presidente di una società sportiva?

Essere presidente di una società sportiva significa "sacrificare" del proprio tempo e metterlo a disposizione della comunità e di tutti i soci del nostro Tennis Club. Ho l'onore di rappresentare la Polisportiva Acquafredda, nata nel lontano 1983 e che ininterrottamente ha svolto diverse attività sportive: calcio settore giovanile, tennis tavolo, base ball e naturalmente tennis. Oggi di tutte queste attività è rimasto solo il tennis che conta circa 60 soci, tra i quali tan-

ti "stranieri" provenienti dai paesi limitrofi.

A quali manifestazioni partecipa la Polisportiva Acquafredda?

La Pol., essendo affiliata alla Federazione Italiana Tennis (F.I.T.) partecipa alle varie manifestazioni che si svolgono durante l'anno. Al campionato invernale vengono iscritte 2 squadre maschili e una femminile, al campionato primaverile, invece, 2 squadre maschili (serie D/2 e D/4) e due femminili (D/1 e D/2). Quest'ultimo campionato però, causa emergenza covid-19, è stato momentaneamente interrotto.

Tanti sono stati i successi e le soddisfazioni avute in questi campionati, soprattutto nella squadra femminile che vanta diversi piazzamenti nei play off nonché un titolo di campionesse regionali che ha permesso alle nostre atlete di confrontarsi con le più forti e blasonate atlete del T.C. Cagliari e T.C. Sassari.

Quali sono le attività del tennis club oltre che partecipare alle competizioni ufficiali della FIT?
Oltre alle competizioni F.I.T. il nostro T.C. organizza anche diverse manifestazioni interne, tra cui il torneo di Natale e un torneo estivo, aventi come partecipanti dai più grandi ai più piccini con il finale fatto di premiazioni e rinfresco per tutti con tanta dose di passione e divertimento.

Per qualche anno abbiamo anche svolto un Torneo Regionale di 3^a e 4^a categoria (a settembre in onore di S. Margherita e in ricordo del nostro amatissimo Pierfrancesco Bachis venuto a mancare prematuramente) che ha visto la partecipazione di circa 80 tennisti da tutta la Sardegna.

La Società ha una scuola tennis?

Sì. La Società ha una scuola tennis con istruttori federali che sono: Alessio Mocco direttore della scuola, 3 tecnici Giorgio Paolucci, Francesca Mocchi e Firmino Assorgia noto KiKi. Oltre all'avviamento al tennis per i più piccoli, la scuola offre diverse possibilità anche per gli adulti.

Per l'utilizzo dei campi è prevista una concessione del Comune, a cui corrispondere un canone annuale?

Abbiamo una concessione con il Comune dell'impianto di via Oslo, che comporta alla Società un canone annuale che possiamo corrispondere grazie alle quote sociali che ogni tesserato versa ogni anno.

Quali sono stati per l'attività della Società gli effetti negativi a causa del Covid 19?

Causa covid-19 anche la nostra attività si è dovuta arrendere per 3 lunghi mesi, ma è stata comunque la prima in assoluto a riprendere perché abbiamo potuto garantire il distanziamento sociale e quindi giocare in tutta sicurezza.

GINO IANNELLO

PAOLO VALLONE, DA 5 ANNI CAPO UFFICIO STAMPA DEL CAGLIARI CALCIO

Paolo Vallone (nella foto) per il quinto anno di seguito è il responsabile dell'ufficio stampa del **Cagliari Calcio**. Siliquese, 37enne, nato a Cagliari, nella sua prima annata con la società rossoblù ha seguito la comunicazione e il marketing del Settore giovanile rossoblù. Poi, dal mese di giugno del 2016 è il capo ufficio stampa del Cagliari calcio.

Giornalista pubblicitario, laureato in Scienze politiche, ha iniziato la sua carriera come collaboratore delle testate regionali "L'Unione Sarda", "Il Giornale di Sardegna" e "Il Giornalino di Siliqua".



Dopo aver conseguito un master in "Marketing, Communication & Digital

Strategy" presso la Business School del "Sole 24 Ore" è stato per tre anni consulente dell'Unione Stampa Sportiva Italiana a Roma.

Poi, nel 2014, l'approdo al Cagliari calcio all'interno del progetto Football Academy, per poi diventare il responsabile della comunicazione e del marketing delle squadre giovanili.

Dal 2016 si occupa della prima squadra. E quest'anno è alla sua quinta stagione sportiva con la funzione di capo dell'ufficio stampa della società rossoblù di **Tommaso Giulini**.

ROBY COLLU

IL GATTINO ABBANDONATO A SILIQUA TROVA CASA A SERDIANA

È bastato un annuncio su facebook per far sì che una gattina nera, probabilmente abbandonata, trovasse subito una persona disposta ad adottarla.

Milly, è il nome che gli è stata data dalla sua nuova padroncina, **Federica Secci**, 44enne, di Serdiana, che appena ha letto l'annuncio ha deciso di accogliere la piccola e tenera gattina.

Il giorno stesso che ha letto l'annuncio è venuta a Siliqua, si è recata a casa di **Giulia** (la ragazza che lo aveva preso temporaneamente in custodia), e l'ha portata via con se. **Milly**, durante il viaggio ha miagolato un po', ma poi si è calmata quasi subito e si è addormentata. «A casa l'abbiamo coccolata tutti - fa sapere Federica - poi ha mangiato una bustina di pappa umida (con molto appetito) e si è addormentata di nuovo. Poi, è rimasta in relax totale. Ha soffiato un po' il cagnetto che cercava di avvicinarsi. Ma, secondo me, ha già capito che qui si troverà bene».

Sicuramente è in buone mani.



Tra l'altro, Federica è un'amante degli animali domestici: ha anche tre cani e una gatta. Attualmente, lavora al Cas di Monastir come animatrice e fa anche i laboratori di pittura con i ragazzi della struttura. Una curiosità, nel 2018 ha lavorato anche nella Ludoteca di via Di Vittorio a Siliqua, come animatrice.

Alla domanda:

Cosa hai pensato quando hai letto l'annuncio della gattina abbandonata?

Ha risposto:

«Ho pensato che qui sarebbe stata in buona compagnia. Poi ho avuto una gatta nera anni fa ed è vissuta 18 anni ed ho quindi pensato di ripetere l'esperienza».

Soddisfatta della nuova arrivata?

«Sì tantissimo. Sono sicura che sarà simpatica e coccolona».

A casa tua contenti?

«Sì, siamo tutti pazzi per gli animali. E poi mi farà compagnia. Tra l'altro, ho scritto una piccola storia su una gatta e ora sto facendo le illustrazioni. Mi farà da ispirazione».

Un'ultima curiosità: il significato del tuo nickname "Artegatta".

«E' nato dal fatto che dipingo e amo l'arte in genere e che appunto mi piacciono i gatti. Mi sento un po' gatta anch'io».

ROBY COLLU

CERCA & TROVA

IL BARATTO DI SILIQUA

Inserzioni GRATUITE alla E-Mail: edizionipittoresche@gmail.com specificando in oggetto: "INSERZIONI SILIQUA" Il Giornalino di Siliqua presta solo un servizio, non riceve alcun compenso sulle contrattazioni, non è responsabile sulla provenienza e sulla veridicità delle inserzioni. Gli annunci saranno lasciati per tre edizioni del Giornalino, poi, salvo comunicazione degli inserzionisti, saranno rimossi.

- VENDO TERRENO, superficie 10.000 metri quadri, in località "S'otu de noccu", con 450 piantine di eucaliptus, prezzo trattabile. info 393 3591303. (rif. Francesco Ferruccio).

- LAUREATA in ingegneria impartisce lezioni private per ogni livello, dalle elementari all'università, di: matematica, fisica, inglese, informatica, scienze, elettrotecnica, chimica. Ho esperienza pluriennale di ripetizioni con ragazzi e bambini di ogni livello, dedicandomi passo dopo passo alla crescita e il raggiungimento dell'obiettivo preposto. Sempre! Sono una persona seria, precisa e affidabile. Svolgo il mio lavoro in maniera meticolosa senza mai dimenticare un ingrediente fondamentale: l'empatia, che rende le mie lezioni fatte su misura dello studente, perché ognuno è un mondo diverso con apprendimento differente. Cristina: tel. 351 9298049

- ESEGUO ripetizioni di matematica, geometria e fisica. Info 348 8635442.

- CERCO LAVORO in qualità di baby sitter, dog sitter, eseguo inoltre commissioni a persone anziane. Info. 346 1788199 (Rif. Giorgia).

- IMPARTISCO ripetizioni, fornisco aiuto nello studio e nello svolgimento dei compiti, agli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado. Contattatemi dalle 15,00 alle 20,00 al numero: 388 0907008 (anche su WhatsApp). Rif. Greca.

- ACCOMPAGNO anziani e non, per visite mediche e commissioni, sia a Siliqua che fuori (Cagliari e dintorni). Effettuo anche pulizie in casa di anziani. Recapito telefonico 339 3576732.

- OPERATORE socio sanitario con qualifica regionale e vasta esperienza, offresi per assistenza ad anziani (anche igiene personale) a persone non autosufficienti. Disponibile anche nei giorni festivi. Tel. 345 9059555.

- SI ESEGUONO lavori di giardinaggio, piccoli trasporti con smaltimento di erbacce, ferraglia e detriti. Info 340 0610278 - 349 2773901. (Rif. Ciccio e Pietro).

- FALEGNAME serio e affidabile svolge lavori di restauro, infissi e mobili su misura, montatore mobili e tanto altro. Prezzi modici. Info 340 7083385 (Franco).

- STUDENTESSA universitaria iscritta in Medicina e Chirurgia, impartisce ripetizioni di Chimica per ragazzi delle medie e superiori, Matematica e Biologia per medie e biennio. Disponibile anche per aiuto studio in Italiano e Storia e aiuto studio per elementari. Prezzi modici. Info 3488446576 (Francesca).

- RIPETIZIONI si impartiscono ripetizioni di matematica ed economia aziendale. Sono una ragazza diplomata presso l'ITS "Enrico Mattei" Decimomannu e svolgo lezioni private di matematica (livello Istituto Tecnico) ed economia aziendale (per ragazzi di scuola Media e Superiore). Per maggiori informazioni rivolgersi al numero 348 7627098.

- SIGNORA SUDAMERICANA madrelingua in spagnolo. Attualmente vivo a Siliqua, offro ripetizioni per studenti delle scuole Medie e Superiori. Info 328 3979871.

- El Kassouari Hicham, 35 anni, residente a Siliqua, con 17 anni di esperienza nel settore edile in qualità di muratore e lattoniere, cerco lavoro. Sono padre di due figli. Info 329 5736439

GUARDIA MEDICA

Ambulatorio in via Alessandro Manzoni n. 1, orario: tutti i giorni feriali dalle ore 20,00 alle ore 8,00 del giorno successivo. Sabato e prefestivi dalle ore 10,00 alle ore 8,00 del giorno successivo. Domenica e giorni festivi dalle ore 8,00 alle ore 8,00 del giorno successivo. Tel. 0781 73873.

VETERINARIO

Dr. Fabio Frau, (ambulatorio nel corso Repubblica n. 125) orario: Lunedì, Giovedì e Venerdì dalle 10,00 alle 12,30, Martedì e Mercoledì dalle 16,30 alle 19,00. Visite a domicilio su appuntamento. Prenotazioni al numero 349 2402924.

A 4 ZAMPE

A che età posso portare Fido a scuola?

ATTENTI

Ditemi che sono ripetitiva ma è necessario! Mi sono sentita fare questa domanda centinaia di volte e ancora la sentirò perché il concetto non è divenuto di cultura generale. E' proprio a questo che serve la mia missione di fare educazione cinofila con tutti i mezzi a disposizione, uno di questi è la presente rubrica (colgo l'occasione per ricordare ai lettori che questa è anche una rubrica interattiva, se avete domande sul comportamento del vostro amico a 4 zampe potete scrivermi e riceverete una consulenza gratuita). Ora chiariamo, un po' ironicamente, una cosa: quando il cane nasce non è un organismo cellulare privo di cervello che poi cresce e per magia è capace di pensare e imparare. Udite udite!! Il cane è un essere pensante che comincia ad apprendere già quando si trova nella pancia della mamma, poi una volta nato continua ad apprendere in svariati modi, è capace di ragionare, trovare soluzioni (chi più, chi meno, il cane è dotato di problem solving) dunque possiamo educarlo e addestrarlo fin dal primo giorno in cui viene a far parte della nostra vita. Non c'è un'età migliore in cui il cane impara, addirittura mi capita spesso di sentirmi dire che un cane a 2 anni, a 3 anni e a 5 anni non può imparare più niente perché è troppo grande: NON E' VERO! Certo è che l'educazione di base necessaria ad una buona gestione del cucciolo e a una serena convivenza col cane è fondamentale che si faccia subito fin dai primi mesi di vita. Perché questo? Semplicemente perché se rimandiamo di insegnargli le regole

di base Fido cresce in autogestione e non farà che commettere errori e sentirsi frustrato ogni volta che verrà sgridato senza sapere quale sia la cosa giusta che vorremo facesse. A quel punto ci troveremo a fare un lavoro di correzione su comportamenti indesiderati già appresi invece se lavoriamo da subito l'apprendimento sarà più semplice ed il lavoro del proprietario in discesa. Come già descritto in un precedente articolo ("Prevenire è meglio che curare!!" - giornalino Luglio 2018) i primi 3 mesi di vita del cane sono molto importanti per conoscere il mondo. Nei primi 60 giorni esplora la vita attraverso gli insegnamenti della madre e dei fratellini, ragion per cui è di fondamentale importanza non separare mai il cucciolo da questi ultimi prima che siano passati due mesi: tutto ciò che insegna mamma cane è impensabile che lo si possa far noi umani. Il linguaggio canino, il rispetto dei suoi simili, l'inibizione del morso e tante altre esperienze date al cane in questo periodo fanno di lui un essere equilibrato, sicuro e competente nell'affrontare la vita. Di pari passo bisogna accompagnare il cucciolo attraverso la socializzazione sia con umani di tutte le età che con altri animali; dalla terza settimana di vita e fino al compimento dei tre mesi ci troviamo in un lasso di tempo in cui Fido è predisposto a fare qualunque esperienza con molta leggerezza, è curioso dunque anche coraggioso nell'approcciarsi al mondo e questo lo aiuta ad apprendere positivamente: ovviamente questo è possibile se lo seguiamo nel modo corretto. Ricordiamoci che siamo il suo punto di riferimento in queste fasi e per tutto il resto della sua vita, siamo la sua luce che illumina il cammino, siamo la sua base sicura in cui sentirsi protetto se sappiamo essere dei bravi conduttori! Ecco perché rac-

comando sempre di far fare al cane quante più esperienze possibili e diversificate ma soprattutto positive con la nostra supervisione; questo servirà a creare tra noi e il cane un rapporto solido ed equilibrato. Noi educatori ed addestratori esistiamo per risolvere i problemi che si creano tra l'uomo e il cane ma è anche vero che il nostro lavoro è altrettanto gratificante se possiamo intervenire ancor prima che questi problemi si creino! Allora non aspettate ad insegnare al vostro cucciolo che saltare addosso non è bello, quando è piccolo non vi da' fastidio ma quando sarà cresciuto non lo accetterete più e lui si chiederà "perché quella reazione di rabbia quando tornate a casa e vi viene a salutare pieno d'amore nello stesso modo in cui lo ha fatto per tutti quei mesi?" Non aspettate ad insegnargli a mettersi seduto ed attendere con calma che la ciotola con la sua pappa sia poggiata a terra e voi gli facciate cenno che può mangiare; questa buona abitudine insegna al cane l'autocontrollo e questo fa stare bene lui e voi. Non aspettate che il cane abbia raggiunto i 30 kg per insegnargli come si passeggia insieme senza tirare al guinzaglio, questa scuola si fa da subito e vi eviterà tante stancanti uscite che diventeranno alla fine una seccatura e molti proprietari di cani finiscono per non portarlo più a spasso... e chi ci perde più di tutti? Fido, ci avrà guadagnato la galera, anche il cane più fortunato che vive in una casa con un ampio giardino ha bisogno di uscire a fare le passeggiate perché queste gli consentono di esplorare e conoscere il mondo, scoprire nuovi odori, fare emozionanti incontri e tornare a casa appagato, arricchito di esperienze e più legato al suo amico umano. Rispondo allora alla tua domanda così: SCUOLA SUBITO E SCUOLA SEMPRE PERCHE' NON E' MAI TROPPO PRESTO E MAI TROPPO TARDI PER STARE BENE INSIEME!!

CRISTINA UCCHEDDU

I lettori possono inoltrare le loro domande alla mail:
uccheddu.cristina@libero.it



Il presente Giornalino è un periodico bimestrale indipendente realizzato a livello amatoriale. La testata è regolarmente registrata presso la cancelleria del Tribunale di Cagliari al n° 19/07 del 16/07/2007. Qualsiasi inesattezza, suggerimento, o cosa ritenuta lesiva deve essere segnalata tempestivamente alla nostra Redazione: Tel. 328 6921733 - sito web: giornalinodisiliqua.altervista.org Chiunque è autorizzato a riportare e ripub-

blicare le notizie contenute sul Giornalino di Siliqua, ma deve citarne la fonte. Grafica e impaginazione a cura di: Luca Sida. Tiratura: 200 copie. Stampe: Stampato il 13 Luglio 2020, da Ed. pittoresche. Le spese di questo numero riguardanti: stampe, piegatura, pinzatura, distribuzione, locandine a colori, tassa annuale all'Ordine dei Giornalisti, etc. sono state sostenute con le offerte dei lettori. A seguire l'elenco dei nostri sostenitori.



Nella foto, scattata nei primi anni '60, piazza Martiri nota anche col nome di "Sa piazzetta de Santu Srebestianu", con i due grandi alberi di ficus che ombreggiavano l'intera piazza, alcune persone sostano nei pressi del bar di Serafino Cardone.

ECCO I LETTORI CHE HANNO CONTRIBUITO ALLE SPESE DI QUESTO NUMERO

Ringraziamo tutti i lettori che hanno contribuito spontaneamente alle spese di stampa e di gestione del Giornalino di Siliqua di questo bimestre, con offerte elargite dal 1° Giugno al 15 luglio 2020: clienti Bar Sardegna, clienti Cartolibrerie Frongia Gabriella e Katia Orrù, Tabaccheria Devino, clienti Enoteca di Fabrizio Pitzianti, clienti Frutta e

verdura di Simona Melis, Market di Loredana Deidda, Bar Dodò di Doriana Mei, Oreficeria di Lucia e Marcello, articoli da regalo di Michele Corrias, Efisio Alba, Luisella Melis, Giorgio Deias, Salvatore Fadda, Arianna Collu, Vincenzo Diana, Franco Serra, Maria Fonnesu, Giuseppe Pillitu, Stefanina Maccioni, Marinella Floris

ECCO DOVE POTETE TROVARE IL GIORNALINO DI SILIQUA

Gli esercizi commerciali dove potete trovare il Giornalino cartaceo sono i seguenti: Tabaccheria di Rosy Devino, Cartolibreria Ka-

tia Orrù, Cartolibreria Gabriella Frongia, Enoteca e surgelati di Fabrizio Pitzianti, Frutta e verdura di Simona Melis.

